

Guerini e Gritti campioni italiani E il Gav porta a casa altri 5 podi

Sci d'erba. Il primo vince lo slalom ed è argento in gigante e bronzo in superG. Il secondo si aggiudica il gigante. Poi due medaglie a Rottigni e una a Milesi

MAURO DE NICOLA

Pioggia di medaglie per la fortissima pattuglia bergamasca griffata Gav Vertova ai Campionati italiani di sci d'erba disputatisi sui prati di Tambre, in provincia di Belluno.

La parte del leone questa volta è toccata al veterano Pietro Guerini che non è mai sceso dal podio nelle tre gare cui ha preso parte. Fantastica la sua vittoria nello slalom Senior in cui, terzo a metà gara, ha saputo approfittare di un errore del suo amico-rivale Lorenzo Gritti superando anche l'altro compagno di squadra Fabrizio Rottigni che pure lo precedeva, dando dimostrazione a tutti di come a 35 anni suonati classe, motivazione ed entusiasmo possano ancora fare la differenza.

Per il vertovese anche la soddisfazione dell'argento in gigante e del bronzo nel superG, a suggellare così una stagione di altissimo livello nella quale non è mai uscito dalla top ten di Coppa del Mondo.

«Sono molto soddisfatto per le mie prestazioni prima ancora del piazzamento - le sue entusiaste parole -, ci sono alcuni giovani che stanno crescendo bene e questo oltre che essere un bene per il movimento è un grande stimolo per noi "vecchietti" a fare sempre meglio».

Tricolori in chiaroscuro per Lorenzo Gritti che ha dovuto su malgrado abdicare (si spera per



Pietro Guerini in azione nello slalom vincente di Tambre (Belluno). E da oggi tutti in Coppa del Mondo

poco) al trono dello slalom che da un paio d'anni lo vede protagonista assoluto a livello mondiale. Un'inforcata nella 2ª manche dopo aver chiuso in testa la prima l'ha infatti prematuramente tolto di scena. Palcoscenico però subito riconquistato tra i pali larghi dove, vincendo entrambe le run, ha ristabilito nei Senior le distanze con i compagni di squadra, mancando invece il podio nella prova veloce nella quale ha chiuso 4º.

Digrande rilievo anche le prestazioni del terzo asso del Gav, il senior Fabrizio Rottigni, 31enne

maestro di sci di Vertova (a riprova delle similitudini con lo sci sulla neve) salito sul secondo gradino del podio tra i «rapid gates» e sul terzo in gigante a completare l'en plein nella specialità da parte dei bergamaschi. Per lui anche il 6º posto nel superG.

L'altra medaglia targata Bergamo arriva da Federica Milesi argento in gigante tra le giovani e vicina al podio in superG (4ª) e in slalom (5ª).

Prestigiosiani anche i piazzamenti sempre tra i giovani della sorella maggiore Chiara, due volte 4ª nel-

le prove tecniche e 5ª in quella veloce. Tre top ten Giovanni anche per l'ultimo dei tre fratelli di Dalmine: Marco 5º in gigante, 7º in slalom e 8º in superG.

Eda oggi Coppa del Mondo

La trasferta prosegue sempre a Tambre per il sestetto orobico impegnato da oggi a domenica nelle finali della Coppa del Mondo dove Gritti cercherà di raggranellare i 10 punti che gli mancano per superare lo svizzero Hueppi e riconquistare così il trofeo dello slalom.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Angelo Belotti, Ezio Gelpi e Valter Coffetti

Bergamo Trap Team ottimo terzo posto ai Tricolori master

Tiro a volo

A Fano i tre orobici Gelpi, Coffetti e Belotti preceduti da Uboldo Varese e Tav Martella. «Un bel riscatto»

Bergamo Trap Team, ovvero l'emblema di come si abbinano l'utile al dilettevole. Vien da dirlo al termine dei Campionati italiani di Fossa Olimpica master e veterani disputati a Fano, al termine dei quali il sodalizio con base a Seriate ha festeggiato il terzo posto nella classifica a squadre. Come? Prolungando di qualche giorno la propria permanenza sulle rive del mar Adriatico: «Insieme alle mogli e ai nipoti, e per un supplemento di vacanza - ride il presidente-cecchino Ezio Gelpi -. Celosiamo meritate dopo l'ultima performance».

La classifica finale ha visto imporsi il Tav Uboldo di Varese (328), davanti al Tav Martella (319) e al sodalizio orobico (a completarlo Valter Coffetti di

Arcene e Angelo Belotti da Grumello del Monte), distanziato di un solo piattello. Lo stesso che, ironia della sorte, ha escluso anche Gelpi dal barrage finale (settima piazza), ma così va con fucili e cartucce: «L'importante è essere riusciti a riscattarci dopo la finale di Coppa Campioni di Lonato, dove avevamo chiuso ultimi e un po' arrabbiati - analizza il diretto interessato -. Ora speriamo di chiudere bene la stagione nell'appuntamento conclusivo in programma al Cielo Aperti a inizio ottobre».

Nelle Marche è sceso in pedana anche il Bergamo Trap Team 2 (Rovelli, Brescinini e Oldoni), che ha chiuso in posizione numero 15. Anche questo trio ha portato in giro per lo stivale il nome di una formazione sui generis: è nata pochi anni fa in maniera golardica, con l'obiettivo dei suoi componenti di riscoprire quella che per molti era una passione giovanile.

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BB14 e Treviglio amichevoli vincenti Biella e Massagno ko



Brandon Taylor, nuovo play americano della BB14 FOTO BEDOLIS

Basket serie A2

Fra i gialloneri il neoacquisto Taylor ha cercato l'intesa con i compagni. Nella Blu Basket ottimo capitano Pecchia

Entrambe le squadre bergamasche della serie A2 maschile-girone Ovest di basket hanno disputato ieri la terza amichevole stagionale.

La Bergamo Basket 2014, nel primo test disputato tra le mura amiche del Palasport, ha superato 56-46 la parigrado Biella che

aveva in panchina, con ruoli dirigenziali, due vecchie conoscenze del basket bergamasco come Nicola Minessi e Marco Sambugaro. Buona partenza degli ospiti (4-10 al 5'), quindi sostanziale equilibrio sino alla mezzora (14-14 al 10'; 21-20 al 15'; 25-26 al 20'; 35-32 al 25'; 41-38 al 30'). Erano Casella e Taylor a piazzare il break decisivo (48-39 al 35'). Mani decisamente fredde da ambo le parti, nel contesto di un match che vedeva di fronte compagni di livello simile ma, per quel che si è potuto constatare, dagli organici

corti e dalla cifra tecnica modesta. Tra i gialloneri sono piaciuti soprattutto Roderick e Casella, incisivo da fuori. Taylor ha cercato soprattutto l'intesa con i nuovi compagni; polveri bagnate per Fattori e Sergio, poco incisivi Zugno e i lunghi Benvenuti e Zucca. Il tabellino della squadra di coach Sandro Dell'Agnello: Casella 17, Roderick 15, Fattori e Taylor 8, Benvenuti 4, Sergio e Zucca 2, Bedini e Zugno. Non entrati Augeri, Crimeni, Marelli e Monti.

Buone indicazioni per la nuova Blu Basket, impegnata ieri sera al PalaFacchetti: dopo la vittoria con Crema (serie B) e la sconfitta di misura contro l'Assigeco Piacenza (A2), la formazione trevigliese ha battuto gli svizzeri del Sam Massagno (81-63 il finale), tradizionale avversario di prestazione che milita nella massima divisione elvetica. La squadra di Vertemati ha agevolmente conquistato un buon vantaggio al termine del primo quarto concluso con il punteggio di 28-16; la seconda frazione è stata ancora condotta e chiusa 24-12, mentre il terzo periodo è stato più equilibrato (21-19). Parziale finale, con molte rotazioni, ad appannaggio degli elvetici: finale 81-63. Molto bene il capitano Andrea Pecchia, 20 punti, ben coadiuvato dal lungo Borra, 16 punti, e dal giovanissimo Ursulo D'Almeida, 12 punti. Gli altri: Tafaj 6, Caroti, Frassinetti 11, Palumbo 3, Tiberti 2, Roberts 9, Abati Tourè 2, Manenti. Prossimo impegno sabato a Spiranò alle 18,30 contro la parigrado Montegranaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

VUELTA DI SPAGNA

VINCE WOODS, CADE ARU Il canadese Michael Woods ha vinto la 17ª tappa della 73ª Vuelta di Spagna, la Getxo-Balcon de Bizkaia, di 157 chilometri: ha preceduto di 5" il belga Dylan Teuns e di 10" lo spagnolo David de la Cruz Melgarejo. I bergamaschi: Davide Villella 70' a 13'19", Simone Consonni 160' a 25'30". Nulla cambia nella classifica generale: il britannico Simon Yates conserva la maglia rossa di leader con un vantaggio di 25" su Alejandro Valverde. Negli ultimi km, nella discesa precedente lo strappo finale, Fabio Aru è rimasto vittima di una caduta: si è rialzato, ma ha subito vaste abrasioni alla schiena. Vincenzo Nibali, brillante in precedenza, ha ceduto nella salita verso il traguardo: decimo a 1'48".

GIRO DI LOMBARDIA

OGGI PRESENTAZIONE Oggi alle 11 a Villa Olmo, a Como, verrà presentato il 112º Giro di Lombardia: sabato 13 ottobre partenza da Bergamo e arrivo a Como. Come nelle ultime edizioni, determinanti gli accordi tra le autorità lacustri e quelle di Bergamo con la Rcs Organizzazioni, portavoce orobico il promoter Giovanni Bettineschi.

COPPA BERNOCCHI

LAMON AZZURRO Il due volte campione italiano su pista (omnium e madison) Francesco Lamon (Colpack), fa parte della Nazionale mista (professionisti e dilettanti) che domenica parteciperà a Legnano alla 100ª Coppa Bernocchi.

GIRO DELLE MARCHE ROSA

MUCCIOLI STREPITOSA È sempre e ancora Valcar-Pbm, team di Bottanuco che dispone, tra le altre, anche una forte formazione di élite. Sugli scudi Dalia Muccioli, che ha vinto la prima delle tre tappe (Amandola-Matella di 102 km) del Giro delle Marche Rosa. La vittoria sembrava di Elisa Longo Borghini, sola al comando, ma nel finale la reazione della cesenate, 25 anni, è stata veemente: ha raggiunto e battuto la piemontese; 3ª la toscana Angelica Brogi. L'Eurotarget-Bianchi-Vitasana ha colto l'11ª posizione con la 24enne rumena Ana Maria Covrig. Oggi seconda tappa ad Offida: Muccioli in maglia rosa. (R. F.)

Cadei, il titolo sfugge per un punto

Moto d'acqua F1

Campionato italiano: ad Anzio ha pagato la squalifica nella prima manche. «Cercherò di rifarmi al Mondiale»

Un solo punto ha diviso Michele Cadei dal titolo italiano moto d'acqua categoria F1. La quarta e ultima prova si è disputata nelle canoniche due manche, ad Anzio, nel Lazio. Comprensibile il proprio rammarico, soprattutto la profonda delusione dovuta alla squalifica del pilota 44enne di Cenate Sotto, decisione adottata dal collegio dei giudici di gara. E lui riassume così la stagione che ancora, come vedremo non si è conclusa, e dettaglia della squalifica: «Premetto che il titolo italiano rappresentava l'obiettivo della mia stagione: sarebbe stato il settimo raccolto in questi ultimi anni nelle diverse categorie. Nonostante una partenza in salita, c'erano tuttavia presupposti concreti per risalire al vertice della classifica. Prima dell'ultima delle quattro prove disputate nel mare di Anzio, in graduatoria ero al secondo posto, preceduto dai sei

lunghezze dal veneto Antonio Tadiello, avversario tostomanonimbattibile. Decisiva la prima manche. Sono stato fermato dalla giuria dopo 8' dei 30' regolamentari per partenza falsa. Avevo già lasciato alle spalle Tadiello e tutto lasciava prevedere una prestazione maiuscola. Nessun provvedimento era stato preso per Tadiello che aveva preso il via nella mia

stessa posizione per rivisto il filmato della partenza - è stata presa la decisione di squalificare entrambi. In quel momento non c'è voluto niente per capire che il campionato italiano mi era sfuggito». In effetti i punti conquistati nella 2ª manche, dominata dal pilota

bergamasco davanti allo stesso Tadiello, non sono stati sufficienti per salire sul gradino più alto del podio: 195 punti finali di Tadiello, 194 quelli di Cadei. Conclude il pilota bergamasco: «Il secondo posto ottenuto al Campionato europeo e nell'Italiano rappresentano qualcosa ma non tutto, così ho deciso di partecipare al Mondiale che si disputa in due gare: la prima dal 4 al 7 ottobre a Catania».

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA